

Alla c.a. dei Sindaci di:

Agliaiana - Paolo Magnanensi
Montale – Piero Razzoli
Montemurlo – Ivano Menchetti
Pistoia - Renzo Berti
Quarrata – Sabrina Sergio Gori

e.pc. All'Assessore alla Sanità della Regione Toscana
Al Presidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale
Al Direttore Generale della ASL 3 Dott. Alessandro Scarafuggi
Al Direttore Generale della ASL 4 Dott. Bruno Cravedi
Al Dott. Pietro Gabbrielli

ALLA STAMPA CON PREGHIERA DI MASSIMA DIFFUSIONE

Egredi Signori Sindaci,

il Sindaco Magnanensi ci ha inviato una mail per farci conoscere le sue argomentazioni su alcune “perplexità” avanzate dalla Dott.ssa Patrizia Gentilini, circa l'efficienza energetica dell'inceneritore di Montale. Diamo volentieri una risposta estendola anche agli altri quattro Sindaci dei Comuni interessati dalla ricaduta dell'inceneritore di Montale.

In effetti è molto strano che il Sindaco Magnanensi, con tutti i problemi che sono emersi a partire dal famigerato sfioramento del 2007 del “suo” inceneritore fino alla pubblicazione dei dati sulla contaminazione da diossine dei campioni animali prelevati dall'ASL, si preoccupi solo di contestare un dato, del tutto marginale, citato dalla dottoressa Gentilini nella lettera con cui trasmetteva ai componenti del Tavolo Istituzionale una corposa documentazione sui danni alla salute provocati dalle emissioni degli inceneritori, anziché leggerli e meditare i documenti trasmessigli. Il dato, che si riferiva alla scarsa efficienza energetica dell'inceneritore, era tratto, fra l'altro, da un documento (i cui autori sono niente meno che i Proff. Umberto Veronesi, Vito Foà, Michele Giugliano e Mario Grosso) quasi venerato come una Bibbia dai sostenitori dell'incenerimento e da questi sbandierato nelle più diverse occasioni per mettere a tacere i loro oppositori.

Non ci vogliamo soffermare sull'argomento dell'efficienza energetica, che francamente non ci appassiona, perché siamo convinti che il sig. Magnanensi e con lui gli altri Sindaci, in particolare quelli che oltre a svolgere la temporanea carica di Sindaco sono anche medici (il Dott. Renzo Berti e la Dott.ssa Sabrina Sergio Gori), farebbero meglio ad occuparsi di ciò che più sta a cuore ai loro cittadini, vale a dire la salute, della quale come Sindaci sono legalmente responsabili, e come medici deontologicamente obbligati a tutelare.

E' infatti innegabile che, a prescindere dalla individuazione del colpevole, il ritrovamento di diossine negli alimenti, in particolare nei polli (i cibi più indagati), sia un problema assai grave che riguarda la salute pubblica.

E' poi fuori di dubbio che, tra i polli alla diossina trovati a seguito delle analisi fatte dall'Istituto Zooprofilattico, uno dei campioni con il più alto tasso di contaminazione (superato solo dal pollo di Baciacavallo) è stato trovato proprio nel comune di Agliaiana: per la precisione con un valore di 26,2 ng/kg, ossia sei volte e mezzo rispetto al limite imposto dalla legge (che è di 4 ng/kg), ma

sforamenti sono stati trovati anche anche nel Comune di Pistoia (con un superamento del limite di oltre quattro volte), di Montale e di Montemurlo.

Ci sembrerebbe ovvio che i polli sacrificati per il campionamento, non possano essere gli unici contaminati da diossine e che quindi i veleni siano presenti anche in tanti altri animali utilizzati senza nessun vincolo per l'autoconsumo e per la commercializzazione.

Il Sindaco Magnanensi ha pubblicamente dichiarato in una recente trasmissione televisiva (TVL 15 aprile) che era pronto a fare l'ordinanza di divieto di commercializzazione e consumo dei cibi contaminati, se solo l'ASL avesse dato l'indicazione di farla. La faccia, dunque, dal momento che i dati delle analisi effettuate sui campioni animali indicano inequivocabilmente UNA GRAVE CONTAMINAZIONE da diossine: come Sindaco ne ha piena potestà, con o senza l'indicazione dell'ASL.

Invitiamo, Paolo Magnanensi e tutti gli altri Sindaci, di leggersi l'Ordinanza emessa dal Sindaco di Maglie (in provincia di Lecce) per tutelare la salute dei suoi cittadini con la quale:

- *SOSPENDE l'attività dell'inceneritore di Maglie con la motivazione che "il superamento del valore di emissione accertato dall'ARPA Puglia e relativo alla concentrazione di diossine, espressa in termini di tossicità equivalente, pari a 0,8 ngTE/nmc, rispetto al valore limite di cui alle disposizioni di legge pari a 0,1 ngTE/nmc ... risulta gravemente pericoloso per la salute delle popolazioni vicine"*
- **ORDINA** inoltre ai soggetti privati o titolari di attività di carattere agro-silvo-pastorale (imprenditori agro-alimentari) di non condurre al pascolo o coltivare alcunché e di non raccogliere i frutti delle relative coltivazioni, incluse erbe e verdure spontanee da destinare all'alimentazione umana o animale sui suoli ricompresi nell'aea di ricaduta

Vogliamo ricordare che il superamento dei limiti di diossine dell'inceneritore di Montale fu di 0,64 ngTE/nmc, e si protrasse per ALMENO 68 giorni!!!

Ricordiamo anche che, a seguito di questi risultati, che portarono alla temporanea chiusura dell'inceneritore per un'ordinanza del Sindaco di Montale, emessa senza richiedere il parere all'ASL, i Comitati e le associazioni avevano chiesto l'emissione di una ordinanza che vietasse consumo e commercializzazione degli alimenti prodotti in zona di ricaduta dell'inceneritore. La risposta fu di TOTALE DERISIONE!.

Perchè non si vuole seguire l'esempio del Sindaco di Maglie?

Nell'area di ricaduta dell'inceneritore di Montale la contaminazione da diossine di animali allevati per l'alimentazione umana è stata DIMOSTRATA, che cosa si vuole ancora?

Cosa aspettano i Sindaci, la ASL e l'ARPAT ad emettere ALMENO l'ordinanza di divieto al consumo e alla commercializzazione dei cibi contaminati ? Ci vogliono i morti per strada per convincerli a muoversi?

Cosa dobbiamo fare per ottenere che anche nella nostra Regione (a prescindere dai colori politici sia garantito il RISPETTO DELLE LEGGI e soprattutto il DIRITTO ALLA SALUTE?

Montale, 30 Aprile 2009

Coordinamento dei Comitati della Piana FI - PO - PT
Comitato contro l'inceneritore di Montale

ccsp-po-pt-@fastwebnet.it
no.incenerit-montale@tele2.it